

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-6227 del 09/12/2021
Oggetto	RINNOVO CON UNIFICAZIONE DI CONCESSIONE DI PRELIEVO DI ACQUA PUBBLICA SORGIVA DALLE SORGENTI "FONTANA FREDDA" E "FONTANA STERLINA" AD USO CONSUMO UMANO IN COMUNE DI VILLA MINOZZO (RE). DITTA: CONSORZIO ACQUEDOTTO RURALE GAZZANO DI VILLA MINOZZO. PRATICA: REPPA0023
Proposta	n. PDET-AMB-2021-6394 del 07/12/2021
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno nove DICEMBRE 2021 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

## LA DIRIGENTE

### VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 609/2002 e 1325/2003; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE);
- la d.D.G. Arpae n. 78/2020 di revisione dell'assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpae n. 577/2020; la d.D.G. Arpae n. 101/2020 relativa alla copertura dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;

**PRESO ATTO** che con domanda PG/2015/0848187 del 26/11/2015, presentata ai sensi del r.r. 41/2001, Consorzio Acquedotto Rurale Gazzano di Villa Minozzo, c.f. 01259610358, ha richiesto il rinnovo della concessione di derivazione da acque pubbliche dalle sorgenti “Fontana Fredda” e “Fontana Sterlina”, nel Comune di Villa Minozzo (RE), località Cervarolo e Sommaterra di Cervarolo, ad uso consumo umano, con scadenza al 31 dicembre 2015, assentita con det. 704 del 25/01/2012 (cod. pratica REPPA0023).

**PRESO INOLTRE ATTO** che con domanda PG/2019/0185057 del 02/12/2019, il Consorzio Acquedotto Rurale Gazzano di Villa Minozzo ha richiesto il subentro nella domanda PG/2015/0788221 presentata il 27/10/2015 dal Consorzio Acquedotto Rurale di Acquafredda in Cervarolo di Villa Minozzo, c.f. 91020400353, per rinnovo di concessione di derivazione da acque pubbliche dalla sorgente “Fontana Fredda”, nel Comune di Villa Minozzo (RE), località Sommaterra di Cervarolo, ad uso consumo umano, con scadenza al 31 dicembre 2015, assentita con det. 705 del 25/01/2012 (pratica nr. 228), con la contestuale unificazione delle due pratiche;

**DATO ATTO** che la domanda è stata sottoposta al procedimento di concessione di derivazione da acque sotterranee ai sensi dell’art. 27, r.r. 41/2001 e risulta in ottemperanza all’art. 5 comma 3 del R.R.41/2001;

**CONSIDERATO** che:

- i prelievi sono stati esercitati legittimamente dopo la scadenza delle concessioni a seguito della presentazione delle domande di rinnovo nel termine di legge;
- la destinazione d'uso della risorsa idrica risulta qualificabile, per la definizione del canone, come uso consumo umano;

**CONSIDERATO** che nelle vicinanze non risultano disponibili fonti alternative utili a soddisfare il fabbisogno idrico del richiedente in relazione all’uso richiesto e che la derivazione oggetto di concessione:

- è ubicata all'interno del sito Rete Natura 2000 ZSC-ZPS IT4030005 Abetina Reale, Alta Val Dolo, e rientra nelle aree SIC e ZPS, in base alla d.G.R. 1191/2007;
- in base alla valutazione *ex ante* condotta col “metodo Era” di cui alla “Direttiva Derivazioni”, ricade nei casi di “Attrazione”, definiti dalla medesima direttiva;

**PRESO ATTO** che per le concessioni in corso di rinnovo con unificazione erano già stati acquisiti i pareri di rito da parte della Provincia di Reggio Emilia, dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po e da parte dell'AUSL di Reggio Emilia, che hanno dettato le prescrizioni contenute nel disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione;

**PRESO ATTO** dell'esito positivo della valutazione di incidenza, comunicato dal servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna della Regione Emilia-Romagna (prot. nr 0987752\_U del 25/10/2021 acquisito al PG/2021/0164469 ;

**ACCERTATO** che il richiedente:

- ha corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie e a titolo di canone per l'anno 2021, risultando in regola col pagamento delle annualità pregresse;
- ha versato in data 03/12/2021 la somma pari a 21,78 euro, ad integrazione del deposito cauzionale già costituito in data 10/02/2012, nella misura di 331,00 euro;

**RITENUTO** di svincolare il deposito cauzionale pari a 119,00 euro versato in data 10/02/2012 dal Consorzio Acquedotto Rurale di Acquafredda in Cervarolo di Villa Minozzo, c.f. 91020400353, per la concessione nr. 228, essendo il nuovo deposito versato dal diverso consorzio concessionario;

**RITENUTO**, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rinnovo della concessione cod. pratica REPPA0023 con contestuale unificazione della pratica nr. 228;

**DETERMINA**

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire al Consorzio Acquedotto Rurale Gazzano di Villa Minozzo, c.f. 01259610358, il rinnovo della concessione di derivazione da acque pubbliche dalle sorgenti “Fontana Fredda” e “Fontana Sterlina” cod. pratica REPPA0023 con contestuale unificazione della pratica nr. 228, come di seguito descritte:
  - **Sorgente “Fontana Fredda”**: ubicata in Comune di Villa Minozzo (RE), Loc. Cervarolo, su terreno in servitù al Consorzio, censito al fg. n. 119 mapp. 434; coordinate UTM RER X: 617503 - Y:903714; Portata massima di esercizio pari a l/s 0,97, portata media pari a l/s 0,73 con un volume d’acqua prelevato pari a 23.130 mc/annui;
  - **Sorgente “Fontana Sterlina”**: ubicata in Comune di Villa Minozzo (RE), Loc. Sommaterra di Cervarolo, su terreno in servitù al Consorzio, censito al fg. n. 127 mapp.li 642/643; coordinate UTM RER X: 618202 - Y:903433; Portata massima di esercizio pari a l/s 0,58, portata media pari a l/s 0,09 con un volume d’acqua prelevato pari a 2.970 mc/annui;
  - destinazione della risorsa ad uso consumo umano;
  - portata massima totale di esercizio pari a l/s 1,55, portata media pari a l/s 0,82 con un volume d’acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 26.100;
2. di stabilire che il rinnovo della concessione sia rilasciato fino al 31 dicembre 2030;
3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 07/12/2021;
4. di quantificare l’importo del canone dovuto per l’anno 2021 in 352,78 euro;
5. di quantificare l’importo relativo al deposito cauzionale in 352,78 euro;

6. di autorizzare la Regione Emilia Romagna allo svincolo del deposito pari a 119,00 versato in data 10/02/2012 da Consorzio Acquedotto Rurale di Acquafredda in Cervarolo di Villa Minozzo, c.f. 91020400353;
7. di notificare il presente provvedimento e di trasmetterne copia alla Regione Emilia Romagna ai fini dello svincolo del deposito cauzionale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 486/2017;
9. di provvedere alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;
10. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;
11. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Rossella Francia;
12. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile

Servizio Gestione Demanio idrico

*Donatella Eleonora Bandoli*

*ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE*

**AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA**

**DISCIPLINARE**

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di derivazione da acque pubbliche da sorgenti rilasciata al Consorzio Acquedotto Rurale Gazzano di Villa Minozzo, c.f. 01259610358 (cod. pratica REPPA0023).

**ARTICOLO 1- DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA**

1. Le opere di presa sono costituite dalla captazione di due sorgenti, come di seguito descritte:
  - **Sorgente “Fontana Fredda”**: ubicata in Comune di Villa Minozzo (RE), Loc. Cervarolo, su terreno in servitù al Consorzio, censito al fg. n. 119 mapp. 434; coordinate UTM RER X: 617503 - Y:903714;
  - **Sorgente “Fontana Sterlina”**: ubicata in Comune di Villa Minozzo (RE), Loc. Sommaterra di Cervarolo, su terreno in servitù al Consorzio, censito al fg. n. 127 mapp.li 642/643; coordinate UTM RER X: 618202 - Y:903433;
2. L'acqua, a partire dai due manufatti di captazione, è convogliata alle abitazioni mediante due acquedotti come di seguito descritti:
  - Dalle sorgenti “Fontana Fredda” e “Fontana Sterlina” si diparte un acquedotto di circa 8.000 metri di lunghezza che comprende anche 3 serbatoi, e serve le utenze delle borgate di Gazzano;
  - Dalla sorgente “Fontana Fredda” si diparte un secondo acquedotto che comprende un serbatoio della capacità di 20,51 mc, che serve la località di Cervarolo;

**ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO**

1. La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso consumo umano per servire 160 utenti stabili, 270 utenti fluttuanti e 200 capi bovini da latte.

2. Il prelievo di risorsa idrica è assentito con portata massima totale di esercizio pari a l/s 1,55, portata media pari a l/s 0,82 e nel limite di volume complessivo pari a mc/annui 26.100.
3. Il prelievo di risorsa idrica può essere esercitato nell'intero arco dell'anno.
4. Il prelievo avviene dal corpo idrico M Marmagna - M Cusna - M Cimone - Corno alle Scale - Castiglione dei Pepoli, codice: 6050ER-LOC1-CIM.

#### **ARTICOLO 3 - CANONE DI CONCESSIONE**

1. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuale di concessione, il cui importo per l'anno 2021 è pari a 352,78 euro.
2. Il pagamento del canone deve avvenire, mediante PagoPA, entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, con le modalità indicate sul sito istituzionale ARPAE nella sezione dedicata alle concessioni, pena l'avvio delle procedure per il recupero del credito.
3. L'importo del canone è soggetto agli aggiornamenti e rideterminazioni disposti con deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento ovvero con legge. In mancanza di aggiornamento o rideterminazione tramite atto normativo o deliberativo, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

#### **ARTICOLO 4 - DEPOSITO CAUZIONALE**

1. Il deposito cauzionale versato, pari a 352,78 euro, viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempite tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.
2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

#### **ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA**

1. La concessione è rilasciata fino al 31 dicembre 2030.

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

#### **ARTICOLO 6 - REVOCA/DECADENZA**

1. Il concessionario decade dalla concessione in caso di destinazione d'uso diversa da quella concessa, di mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari, di mancato pagamento di due annualità del canone, di subconcessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.
2. L'Amministrazione concedente può revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne

avrebbero determinato il diniego. La revoca della concessione non dà diritto ad alcuna indennità.

3. In caso di revoca o decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

#### ARTICOLO 7- OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

1. **Dispositivo di misurazione** – Il concessionario è tenuto ad installare idonei e tarati dispositivi di misurazione delle portate e dei volumi di acqua derivati e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni, competente per territorio e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.
2. **Cartello identificativo** – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello delle dimensioni di cm 21 per cm 29,7 in cui indicare il proprio nominativo, il codice identificativo della concessione e il termine di validità della stessa.
3. **Variazioni** – Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.
4. **Sospensioni del prelievo** – Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.
5. **Subconcessione** – Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare.

6. **Cambio di titolarità** – Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.
7. **Cessazione dell'utenza** – Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario.
8. **Responsabilità del concessionario** – Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.
9. **Osservanza di leggi e regolamenti** – Il concessionario è tenuto a richiedere le autorizzazioni, abilitazioni e certificazioni necessarie all'attività per la quale è assentito l'utilizzo di risorsa idrica.

#### ARTICOLO 8 - CONDIZIONI PARTICOLARI DELLA CONCESSIONE

Si fanno proprie le seguenti prescrizioni, al quale il concessionario è tenuto a sottostare, dettate dalle Amministrazioni competenti ad esprimere parere sul rilascio della concessione:

1. AUSL di Reggio Emilia (prot. 2010.0087662 del 15/09/2010 acquisito al PG/2010/0291591 del 23/11/2010 e riferito alla pratica REPPA0023):
  - *le sorgenti siano mantenute in adeguate condizioni di protezione e manutenzione;*
  - *si provveda periodicamente alla pulizia e alla disinfezione di tutte le strutture della rete poste a valle delle due sorgenti;*
  - *sia periodicamente controllata l'acqua posta in rete in punti significativi delle zone servite dalle due sorgenti al fine di verificarne la potabilità; nel caso in cui i parametri previsti*

*dalla normativa vigente non fossero rispettati dovrà essere installato un adeguato impianto di disinfezione;*

2. AUSL di Reggio Emilia (prot. 2011.0029420 del 02/02/2011 e riferito alla pratica nr. 228):

- *la sorgenti sia mantenuta in adeguata condizione di protezione e manutenzione;*
- *sia periodicamente controllata l'acqua posta in rete;*
- *sia mantenuto attivo l'impianto di disinfezione esistente opportunamente controllato e manutenzionato;*

#### **ARTICOLO 9 – VERIFICA DI CONGRUITÀ**

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**